

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<u>AKSIA</u>			
22/01/2011	MilanoFinanza	Destinazione Brasile	1
			Pag. i

GRUPPO ROBUSCHI L'espansione in Sud America ha consentito alla società parmense di acquisire una commessa da 5 milioni. A breve aprirà una filiale a San Paolo, che diventerà la testa di ponte per l'America latina

Destinazione Brasile

di Carlo Valentini

A colpi d'investimento e di export per battere la crisi. I nuovi mercati che il gruppo Robuschi vuole conquistare sono quelli sudamericani. L'azienda, 300 addetti a Parma e sette filiali commerciali estere, ai vertici mondiali nella produzione di compressori a bassa pressione e pompe industriali (fatturato consolidato di 55 milioni, il 60% dall'export) affronta la sfida investendo oltre il 10% del fatturato per aprire una filiale a San Paolo, che diventerà la testa di ponte verso tutta l'America Latina. Inoltre è stata acquisita la Gieffe System di Noceto (Parma) con un fatturato di oltre 4 milioni, ed è entrata in attività una nuova linea flessibile di produzione ad elevata automazione, in grado di funzionare 24 ore su 24 in totale autonomia.

«Una quota rilevante di investimenti in ricerca e sviluppo», spiega Antonio Robuschi, presidente del gruppo e nipote del fondatore, «è stata rivolta alla realizzazione della nuova gamma Robox Screw, gruppi compressori a vite "oil free" ad alto rendimento, frutto di quattro anni di studio e sperimentazione. Sono caratterizzati dall'estrema silenziosità e dal ridotto consumo energetico».

Fondata nel 1941 da Giovanni Robuschi, il gruppo raccoglie commesse dalle aziende che operano nei settori ambiente, alimentare, energia, petrolchimico, cartario, plastica e tessile. L'avvio della strategia di espansione in Sud America ha già consentito di acquisire una rilevante fornitura del valore di 5 milioni di euro dalla società di ingegneria Centropjekt per l'impianto di trattamento di acque reflue nei pressi di San Paolo. Ma non solo America Latina: «Per tutelare il nostro

patrimonio imprenditoriale puntiamo ad ampliare sempre più le aree geografiche della nostra distribuzione», afferma Robuschi. «Solo così potremo resistere alle turbolenze del mercato mondiale e offrire, di volta in volta, la nostra tecnologia all'area economica più stabile in quel momento. I nuovi mercati (Cina, Iran, Brasile e Singapore), che stiamo esplorando, ci fanno ben sperare per il futuro».

Tra i settori considerati più promettenti, quello del risparmio energetico. «Perseguiamo la strada del risparmio energetico», sottolinea il presidente, «poiché siamo convinti che sia il futuro. Continueremo, dunque, a cercare nuove soluzioni applicative a basso impatto ambientale per i nostri settori di riferimento: depurazione e industria».

Il gruppo ha partecipato anche alla costruzione del più grande impianto di desalinizzazione del mondo, quello di Jebel Ali, a Dubai, e ha fornito i gruppi compressori all'impianto di Sydney che garantirà oltre 250 mila m³ d'acqua al giorno, il 15% del fabbisogno idrico della città. Commenta Robuschi: «Con la grande competenza nelle svariate applicazioni della bassa pressione e del vuoto, e nei trattamenti e movimentazione di fluidi, oggi siamo posizionati ai vertici nella fornitura di macchinari in questo segmento di mercato, che si stima intorno ai 7-8 miliardi di dollari. Gli studi di settore hanno previsto un notevole incremento nei prossimi anni, con volumi che si attesteranno intorno ai 30 miliardi di dollari entro il 2015».

Antonio Robuschi è l'unico rappresentante della famiglia rimasto in azienda, la cui attuale compagine societaria è: 70% **Aksia**, 28,5% famiglia Robuschi, 1,5% management. Nel capitale del gruppo è entrato nel 2007 il fondo **Aksia Capital III**, creatura di Carlo Daveri e gestito da Nicola Emanuele, Stefano Guidotti e Marco Rayneri. Un investimento che ha per-

messo immettere 30 milioni di equity nel piano industriale: «Operiamo in un settore di nicchia», dice il presidente, «dove però si stanno affacciando anche i grandi gruppi. Il nostro sviluppo, negli ultimi anni, è stato importante, ma per il futuro si è posto il problema di assicurare nuova crescita a una realtà che deve fare anche i conti con la continuità aziendale». La famiglia Robuschi, da parte sua, attraverso la finanziaria Siusi, ha in cassaforte il 5% del capitale Dvr & c., la private equity fondata da Carlo Daveri.

Infine il gruppo si è aggiudicato una commessa in Svizzera per materiali che saranno utilizzati nei forni per l'estrazione di oro nelle miniere in realizzazione nella Repubblica Dominicana, e partecipa, tramite la società di ingegneria Tme-Italy, alla fornitura di gruppi soffianti per l'impianto di trattamento di acque reflue della foce di Regi Lagni, in provincia di Napoli. (riproduzione riservata)



Antonio Robuschi